

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Premesso che

il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, cosiddetto decreto fiscale, è intervenuto sulla disciplina del Fondo di Solidarietà Comunale con l'articolo 57, imponendo ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario di ripartire una quota del 50 per cento per l'anno 2020 incrementata del 5 per cento annuo per gli anni successivi, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dal 2030;

Il previgente comma 449, lettera c) della legge 232 del 2016 prevedeva, invece, per l'anno 2020 una percentuale dell'85 per cento e del 100 per cento a decorrere dal 2021;

con i nuovi criteri di riparto delle quote del Fondo di Solidarietà Comunale(FSC) 2020, 418 su 563 Comuni della Regione Veneto perderanno 7 milioni e 782mila euro: al comune di Padova non verranno devoluti 274mila euro e nella sua provincia ben 77 comuni su 102 vedranno diminuita l'entità delle risorse assegnate con una perdita totale di circa 1,4 milioni di euro;

le nuove regole non tengono conto di realtà, come quella veneta, dove in moltissimi Comuni i servizi pubblici già da anni vengono svolti in forma associata, tramite società interamente pubbliche. Ne consegue che nei bilanci dei Comuni, a differenza di gran parte del resto d'Italia, la Tari non figura tra le entrate correnti e il servizio di igiene urbana tra le spese correnti;

considerato inoltre che, senza le necessarie modifiche, i Comuni del Veneto non solo non potranno assumere personale ma rischiano di dover ulteriormente ridurre le attuali dotazioni organiche, già fortemente carenti rispetto alle esigenze

si chiede

di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di intervenire con apposite misure volte a ristabilire una maggiore coerenza tra le finalità del Fondo di solidarietà dei Comuni e i parametri utilizzati per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse stesse in modo da non penalizzare i Comuni più virtuosi che gestiscono con efficienza la *res publica* e aspirano, principalmente, ad abbassare le tasse dei cittadini

8.01.2020

sen. Antonio De Poli

